

Sospese le elezioni per irregolarità

Università: da oggi si riprende a votare

Imperfetta la tenuta dei registri e dei verbali — La giunta delle elezioni decide di sostituire le urne — I problemi della Facoltà di matematica

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento rappresentativo dei consigli di Facoltà a chimica, farmacia, matematica, medicina e scienze politiche, sono state interrotte ieri per dell'irregolarità riscontrata nella tenuta dei registri e dei verbali.

Successivamente la giunta si riunirà, insieme alla commissione fiduciaria formata dal rettore per stabilire cosa fare delle vecchie schede.

un sistema che ha il solo potere di creare sbocchi ai laureati assolutamente insufficienti.

PCI e FGCI

Una «settimana» per il tesseramento

Domani ha inizio nelle sezioni di Roma e provincia la Settimana del tesseramento, che si concluderà domenica prossima 10 dicembre.

Il comitato direttivo della Federazione ha emesso un comunicato in cui si invitano tutte le organizzazioni del Partito a mobilitarsi nelle forme opportune affinché si intensifichi l'attività in corso per il tesseramento e il proselitismo.

Tra i temi tesserati è l'obiettivo — prosegue il comunicato — che pone il Comitato direttivo. Esso è raggiungibile, così come dimostra l'efficacia che ha avuto lo sforzo concitato ed organizzato attuato nel corso delle quindici giornate di lancio del tesseramento.

Anche la Federazione giovanile comunista romana ha lanciato a partire da domani, la settimana del tesseramento e proselitismo. Durante la settimana si terranno manifestazioni e assemblee sul tema della NATO e saranno distribuiti migliaia di opuscoli contro il Patto Atlantico.

PIETRALATA: successo della lotta delle madri

A giorni i lavori per la nuova scuola

La lotta delle madri di Pietralata ha avuto successo. Entro pochissimi giorni, il nuovo asilo verrà aperto ai bambini e contemporaneamente inizieranno i lavori per la nuova scuola elementare.

Ora si è appreso che la colpa di questa inconcepibile situazione era soprattutto della cattiva volontà del Comune. La ditta, che ha finito tempo fa le quattro aule per la «materna», aveva vinto anche l'appalto per la nuova «elementare» (da costruire al posto della vecchia, che deve essere demolita) ma non aveva potuto iniziare i lavori perché i funzionari capitolini non avevano provveduto a sistemare gli scolari in edifici magari presi in affitto.

Dell'assurdo contrasto hanno fatto le spese i ragazzini. Sono quando le madri non hanno comunicato a protestare: ieri mattina, guidate dalla compagna Gioggi, consigliere comunale, si sono recate in delegazione all'Assessorato scuole. Ricevute dal direttore, hanno esposto le loro ragioni e alla fine hanno trovato la soluzione: hanno proposto che per quest'anno i figli frequentino le lezioni con i doppi turni e in un tempo edificio delle «matriline» di modo che l'impresa edile possa iniziare subito i lavori di demolizione della vecchia scuola e di costruzione della nuova.

Il Comune ha dovuto accettare: se fosse stato per i funzionari capitolini, comunque, i duecento bambini avrebbero continuato ad ammassarsi come sardine nei pochi metri quadrati di una stanza.

Una lettera di PSI, PSU, PSIUP e PRI

Tivoli: la DC deve lasciare la giunta

La crisi del Comune di Tivoli, che dura ormai da un anno, può essere risolta con la formazione di una nuova maggioranza stabile di sinistra. Se ne è avuta dimostrazione nella recente votazione sul bilancio, approvato dai consiglieri del PCI, del PSU, del PSIUP e del PRI e che ha seguito alla elezione del sindaco repubblicano. Gli assessori d.c. e del movimento cittadino indipendente, però, ancora non hanno rassegnato le dimissioni.

Dopo il voto sul bilancio e segretario del PCI, del PSU, del PRI e del PSIUP si sono riunite e hanno inviato una lettera alla DC e al movimento cittadino chiedendo in particolare alla DC, che recentemente aveva affermato di non volere impedire, con la permanenza in carica degli assessori, lo sbocco della crisi, di adempiere a questo impegno e facilitare al di sopra dello scambietto e poco delle maggiorianze politiche, il passaggio della maggioranza.

I pendolari hanno vinto

A Mazzano saranno aboliti i bus-frigo

I 200 pendolari di Mazzano Romano potranno viaggiare comodamente: dopo una serie di manifestazioni di proteste, studenti e operai sono riusciti a convincere il signor Carpin, proprietario della ditta che collega il paese a Roma di cambiare i vecchi e scangherati mezzi con nuovi, e confortevoli.

Qualche tempo fa una delegazione di abbonati delle linee Carpin si recò, accompagnata dal sindaco di Mazzano a Verbo nella sede della ditta: in risposta ebbe un bel «arrangiatevi». Giovedì scorso un grosso corteo ha attraversato il paese per raggiungere la sala consiliare, qui, sospeso dalla riunione in corso, i manifestanti hanno esposto alla giunta i loro problemi. A questo punto il signor Carpin ha capitolato, promettendo che domani stesso arriverà il primo pullman nuovo, e che entro venti giorni anche un'altra vettura sarà sostituita. E sempre stato promesso, da parte della ditta, che tutto il servizio sarà in breve migliorato. Ora bisogna che le promesse si trasformino in realtà.

Al ridotto dell'Eliseo concluderà Ingrao

Convegno sulle strutture dello Stato

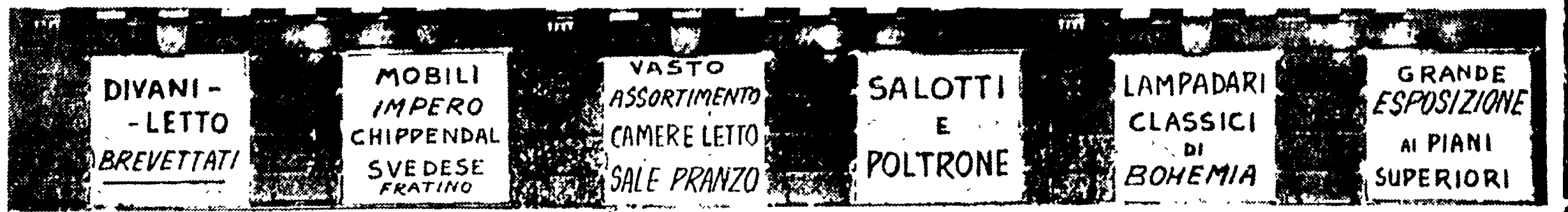
Questa mattina alle ore 9 al ridotto del teatro Eliseo (via Nazionale) si terrà un convegno sul tema: «Problemi delle strutture amministrative dello Stato e dell'intervento pubblico nell'economia e nei servizi». Il dibattito sarà introdotto dal compagno Ugo Vetere, responsabile del lavoro di massa della Federazione. Concluderà il compagno Pietro Ingrao, presidente del gruppo comunista alla Camera.

Il convegno è stato promosso dalle sezioni aziendali del PCI statali, ferrovieri, postelegrafonici, comunali, ATAC e STEFER.

AVVISO ai poligrafici dello Stato

Si comunica a tutti i pensionati ex dipendenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato, iscritti a qualsiasi Sindacato, che il giorno 11 dicembre alle ore 10 precise, nel saloncino del «Sindacato Poligrafici e Cartai», sito in Piazza S. Sannino n. 37 (gentilmente concesso), avrà luogo una riunione di tutti gli ex dipendenti, uomini e donne, per la costituzione del Gruppo Pensionati.

MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI dalla nostra FABBRICA «direttamente» in VIA COLA RIENZO, 156



156 Via COLA DI RIENZO

CAUSA DEMOLIZIONE MOBILI = SALOTTI = LAMPADARI DI BOHEMIA = CHIUSURA CAUSA DEMOLIZIONE



A PREZZI DI REALIZZO

al 50% del valore effettivo

Esaminate i prezzi di questi articoli

CAMERA da LETTO (L. 248.000)

lucida e opaca, di gran pregio, STILE IMPERO, con marmo onice del Portogallo e specchiera dorata, lussuossissima L. 278.000

SALA da PRANZO L. 167.000

STILE CLASSICO in noce, ottimalmente rifinita

SALOTTO MERAVIGLIOSO CLASSICO IMPERO, 5 pezzi velluto francese L. 145.000

SALOTTO L. 78.000

LETTO REVER, DIVANO con DUE POLTRONE e DOPIA RETE, tessuto pregiato a scelta

ECCEZIONALE! LAMPADARI (Boemia) bronzo e cristallo 12 fiamme L. 16.000 MERAVIGLIOSI (Boemia) bronzo e cristallo 16 fiamme L. 21.000

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO INVITA TUTTI

A VISITARE, IN QUESTE ULTIME SETTIMANE DI VENDITA, LA SEDE DI

VIA COLA RIENZO, 156

(Telef. 381.768 - locali ex cinema Palestrina - Dodici ingressi principali ad ingresso libero)

DOVE VIENE OFFERTO UN GRANDIOSO ECCEZIONALE ASSORTIMENTO TUTTO NUOVO DI NUOVI MODELLI 1968

CHIUSURA

CAUSA DEMOLIZIONE FABBRICATO

VISITATE LO STABILIMENTO IN VIA DEL QUARTACCIO - PODERE S. GIUSTO, 26 - 4° km. esatto VIA BOCCIA - dove, eccezionalmente per lo stesso periodo verranno praticati gli stessi prezzi, precisi identici a quelli praticati in VIA COLA DI RIENZO, 156